

DAM - *Andrea Cappellano* volg. (ed. Ruffini), XIV in. (fior.)

Ed. cit.: *Andrea Cappellano, De Amore*, a cura di Graziano Ruffini, Milano, Guanda, 1980.

Cambiamenti apportati dall'Ufficio filologico al testo del citato:

- Regolarizzato l'uso dei segni paragrafematici. In partic., per il punto in alto, si segnala: 11.18: *che·niuna* > *che '·niuna* [= 'che in niuna'], 171.5: *che '·laico* [= 'che il laico'] e altri casi analoghi; 43.24: *que'* > *que·* [= 'quel']. L'uso del punto in alto è stato comunque limitato escusivamente alla segnalazione di caduta della consonante, per cui: 261.20: *e·l messo* > *e 'l messo* [= 'e il messo'].

Interventi particolari (per raffronto con il ms., per diversa interpretazione, per correzione di refusi, ecc.).

Luogo	Ed.	Filgat	Note
17.5	di primi modi	d'i primi modi	
17.13	anzi la dà	anzi le dà	
71.23	'micidio	micidio	
75.28	far 'micidio	far micidio	
91.13	di' letti	d'i letti	
95.3	e dé liberare	e de liberare	
103.26	vene boce	vane boce	
145.24	per ché	perché	
147.26	vanagloria	vanagrolia	*
169.4	gastigalo selo	gastigalo solo	
197.3	Pjaceme	Piaceme	
281.33	Et della si fece	Ed ella si fece	

**Nota:** \* = Cfr. apparato ed.

- Rifiutate le seguenti integrazioni: 207.11: *m<i>ele* > *mele*; 233.18: *resus<c>ita* > *resusita*; 235.15: *risu<s>cita* > *risusita*; 265.19: *ferm[at]o* > *fermo*.

- 155.4-5: *prin da sezzo*. Rende l'espressione del testo latino «ultimo loco». Sarà probabilmente un errore di lettura dell'ed., da sostituire con *fin* (*fin da sezzo*).

<Ultima modifica 22.07.2013>